



Gruppo Sinistra Progetto Comune

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Solidarietà al Sindaco e alla Città di Tulkarem (Palestina)

LETTO su *il manifesto* del 27 dicembre 2024 l'articolo *45 ore di assedio a Tulkarem: nove uccisi, due campi distrutti*:

- «Il corteo funebre procede a passo spedito verso il cimitero, la folla sembra correre mentre nell'aria risuonano cori di dolore e rabbia. Otto corpi escono dalla camera mortuaria dell'ospedale di Tulkarem, nel nord-ovest della Cisgiordania occupata: sei uomini e due donne senza vita sono il risultato dell'ultimo raid israeliano in città, finito nella tarda serata di mercoledì 25»;
- «Quarantacinque ore di assedio che ha isolato almeno 40mila persone e distrutto buona parte delle infrastrutture dei campi profughi di Nur Shamps e Tulkarem Camp, già provati dai numerosi attacchi subiti in questi 14 mesi di aperta guerra»;
- «Un Natale di lacrime e sangue, morte e distruzione. Mentre tutto il mondo festeggiava la nascita di Cristo, l'esercito di Tel Aviv ha effettuato numerose incursioni in varie località della Cisgiordania: decine di arresti e feriti, quasi dieci morti, e la distruzione di strade e case è il «regalo» alla popolazione palestinese tra il 24 e il 25 dicembre. Senza contare Gaza»;
- «Tulkarem, considerata da Israele una delle culle della resistenza armata, è una delle città più colpite, con ormai circa 190 vittime dal 7 ottobre 2023 a oggi. «Non lasceremo lavare il vostro sangue», grida il corteo attraversando la città, ancora in lutto per l'attacco israeliano del 19 dicembre, quando la bomba sganciata da un drone in pieno giorno ha colpito una macchina uccidendo le quattro persone a bordo. Non siete morti invano, ripetono»;
- «L'accesso al campo profughi è difficoltoso: le strade sono un misto di fango e detriti, l'acqua fuoriesce dalle tubature rotte creando una melma su cui è facile scivolare. Il corteo rallenta. I bulldozer che stanno lavorando dal mattino per accumulare le macerie e spianare le vie di passaggio smettono di lavorare, mentre gli abitanti del campo salutano la sfilata funebre o si uniscono a essa. Intorno, uno scenario da guerra: case distrutte, con pareti sfondate e pilastri di cemento rotti a metà»;

- «Negozzi con le serrande scoperciate, un ristorante bruciato, pali della luce abbattuti. Sulle pareti di alcune case si vedono i fori dei proiettili. Finestre e porte divelte. Mucchi di terra e pezzi di asfalto sono accumulati davanti alle case lungo tutta la via»;
- «Intere aree del campo profughi sono state attaccate da bulldozer e dai famosi D9, i mezzi corazzati israeliani simili a piccoli carri armati con cui si soldati di Tel Aviv effettuano le incursioni. Anche questa volta le infrastrutture del campo sono state tra gli obiettivi dei militari: i sistemi idrici ed elettrici sono stati danneggiati, lasciando una parte degli abitanti senza acqua ed elettricità. Le strade sono state letteralmente sventrate e ciò che restava dell'asfalto già rotto nei raid passati ora è accumulato a pezzi davanti alle porte delle case»;
- «Il lavoro certosino di attacco alle infrastrutture mostra l'altra faccia dei raid israeliani, che – propagandati come incursioni per arrestare e colpire la resistenza armata – assumono il volto della vendetta e della pulizia etnica che Israele sta effettuando anche qui in Cisgiordania»;

RICORDATO come diverse testimonianze riportate dalla stampa nel corso del 2024 raccontino attacchi a Tulkarem anche prima del 7 ottobre 2023;

CONSIDERATO come il Sindaco della Città di Tulkarem sia stato in visita, con una delegazione, in Toscana e a Firenze nel dicembre 2024, incontrando:

- Il Presidente e l'Assessora con delega alla cooperazione internazionale della Regione Toscana;
- I Sindaci di Barberino Tavarnelle, Calenzano e Sesto Fiorentino;
- La Presidente della Commissione 7 del Comune di Firenze;

RICORDATA la risoluzione 2024/00532, avente per oggetto *Riconoscimento dello Stato di Palestina*, approvata durante la seduta del 30 settembre 2024;

APPREZZATA l'ampia e diffusa storica presenza del tessuto associativo del territorio fiorentino (cittadino e metropolitano) attivo sul fronte della solidarietà internazionale;

RIBADITO come il Consiglio comunale di Firenze si sia sempre espresso con chiarezza contro la violenza ai danni di vittime innocente, condannando ogni forma di discriminazione e odio, ripudiando ogni forma di antisemitismo;

ESPRIME

Piena solidarietà alla popolazione di Tulkarem e vicinanza al Sindaco della Città;

Condanna per le modalità con cui la Città di Tulkarem è stata colpita nei giorni di Natale 2024.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Sindaco della Città di Tulkarem;
- All'Ambasciata di Palestina in Italia;
- All'Ambasciata di Israele in Italia;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- All'Assessora con delega alla cooperazione internazionale
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze.